

La situazione occupazionale

II trimestre 1999

Continua il trend positivo sul mercato del lavoro

Rispetto all'anno scorso il tasso di disoccupazione non ufficiale è diminuito dello 0,2% ed è attualmente a quota 2,5%. La riduzione di iscrizioni più cospicua si è registrata nel settore produttivo (-18%). Nel settore dei servizi la riduzione è stata del 4,9%. Nel II trimestre la situazione economica si è rivelata nel complesso buona. Dal settore produttivo vengono segnalati volumi di produzione in aumento. Anche riguardo allo sviluppo occupazionale si nutre un crescente ottimismo.

Nel II trimestre di quest'anno erano iscritte nelle liste di collocamento mediamente 7 700 persone; rispetto all'anno scorso ciò significa una riduzione dell'8%. La dinamica che sta dietro a questo numero viene messa in evidenza dalle nuove iscrizioni e dalle cancellazioni dalle liste di collocamento in questo periodo: quasi 5 300 persone sono state iscritte nelle liste di collocamento, mentre 6 200 persone sono state cancellate dalle liste.

Osservando l'andamento degli iscritti per classe d'età, si nota una forte riduzione nella classe inferiore ai 25 anni (-18%). Ne consegue che sempre meno giovani devono richiedere i servizi dell'Ufficio del lavoro. Questa tendenza viene osservata da parecchio tempo. Anche nella classe d'età tra i 25 e 29 anni si registra una notevole diminuzione (-17,4%). Gli iscritti di età superiore ai 29 anni hanno invece fatto registrare una riduzione appena dell'1,6%. Da questi dati si può desumere che, in misura crescente, i più giovani incontrano migliori possibilità di accesso al mercato del lavoro.

Un quadro del tutto diverso si evidenzia per le iscrizioni nelle liste di mobilità. Il numero degli iscritti supera del 14% quello dell'anno scorso. Questo aumento è dovuto a singoli licenziamenti nelle piccole aziende.

DATI DI BASE		M	F	Totale	variazioni rispetto anno precedente	
1.	Popolazione al netto delle convivenze (media 1998)	221 700	229 100	450 800	+	0,6%
2.	Forze di lavoro (media 1998)	127 300	87 600	214 900	+	0,1%
3.	Occupati (media 1998)	125 100	85 200	210 300	+	0,7%
	per settore economico:					
	agricoltura (12,3%)	18 000	7 800	25 800	-	1,5%
	comparti produttivi (24,8%)	43 100	9 100	52 200	-	5,1%
	servizi (62,9%)	64 000	68 300	132 300	+	3,8%
4.	In cerca di lavoro (media 1998)	2 100	2 500	4 600	-	22,0%
5.	Tasso di disoccupazione (media 1998)	1,7	2,9	2,2	-	0,6P
6.	Iscritti al collocamento (II trim. '99)	3 372	4 491	7 863	-	7,9%
7.	Iscritti alla 1° classe (II trim. '99)	3 312	4 413	7 725	-	7,9%
	per settore economico:					
	agricoltura (3,9%)	148	137	285	-	5,4%
	comparti produttivi (21,7%)	955	642	1 597	-	18,5%
	servizi (74,4%)	2 060	3 398	5 458	-	4,9%
	per qualifica profess.:					
	operai qualificati (45,7%)	1 541	1 992	3 533	-	3,7%
	operai generici (31,1%)	1 203	1 198	2 401	-	10,7%
	impiegati (23,2%)	568	1 223	1 791	-	11,9%
	per età:					
	con meno di 25 anni (15,6%)	472	732	1 204	-	18,0%
	tra 25 e 29 anni (19,4%)	546	953	1 499	-	17,4%
	con più di 29 anni (65,0%)	2 294	2 728	5 022	-	1,6%
	<i>tra cui in cerca del primo impiego 149</i>	236	385		-	1,7%
	<i>tra cui extracomunitari</i>	865	298	1 163	-	3,1%
	<i>tra cui invalidi ed assimilati</i>	340	261	601	+	10,0%
	<i>tra cui nelle liste di mobilità</i>	215	306	521	+	14,0%
8.	Entrate di disoccupati iscritti alla 1° classe (II trim. '99)	2 506	2 792	5 298	-	10,0%
9.	Cessazioni di disoccupati alla 1° classe (II trim. '99)	2 895	3 306	6 201	-	17,5%

Fonte: ASTAT, Ufficio del lavoro

P: Punti percentuali

Settore d'assunzione ↓ Settore d'origine	Settore di provenienza						
	Agricoltura	Settore produttivo	Commercio	Settore alberghiero	Servizi	Settore pubblico	Totale
Agricoltura	43%	17%	11%	9%	9%	11%	100%
Settore produttivo	7%	53%	13%	9%	8%	10%	100%
Commercio	5%	15%	48%	13%	8%	11%	100%
Settore alberghiero	1%	2%	2%	91%	2%	2%	100%
Servizi	3%	16%	9%	15%	48%	11%	100%
Settore pubblico	2%	8%	6%	11%	10%	63%	100%

Fonte: Ufficio del lavoro, elaborazione propria

Per quanto riguarda le persone che nel II trimestre, in seguito ad una assunzione, sono state cancellate dalle liste di collocamento, tre su quattro hanno trovato una occupazione nello stesso settore in cui avevano lavorato prima della disoccupazione. Solo il 25% delle persone ha cambiato quindi settore. Se invece si esclude il settore alberghiero, ha cambiato settore il 50% delle persone. Degli iscritti che nel II trimestre hanno trovato una occupazione nel settore alberghiero, il 91% aveva già lavorato in questo settore prima della disoccupazione. Nell'agricoltura il relativo valore è del 43%, quindi notevolmente inferiore.

Christian Tecini